

RASSEGNA STAMPA AMBIENTALE	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	12.02.19	Quotidiano del Sud	CS	9	

■ COSENZA Perplexità su alcuni aspetti della nuova legge regionale Flora dell'Alto Tirreno, Italia Nostra vigila

COSENZA - «E' stata una vera e propria battaglia quella condotta da Italia Nostra tra la primavera e l'estate del 2018 per la tutela e la valorizzazione della flora spontanea e di pregio presente sul territorio calabrese ed in particolare su quello dell'Alto Tirreno Cosentino: una battaglia combattuta purtroppo anche contro la insensibilità di amministrazioni comunali che invece di essere dei naturali alleati, spesso sono state delle controparti quasi ostili». Lo afferma la sezione dell'Alto Tirreno cosentino di

Italia Nostra. «E' così per un'associazione tutelare e proteggere piante quali la Primula Palinuro, il Garofano delle Rocce o il Giglio di Mare, piante a rischio estinzione, è stato quanto mai arduo e difficile - è detto in un comunicato - Una battaglia però appena iniziata, combattuta finora ad armi impari in quanto anche la Legge Regionale che doveva aiutare a tutelarle, la n. 47 del 7 dicembre 2009 e s.m.i., pur a distanza di anni ancora non era operativa». La «novità importante di questi giorni -

prosegue la nota - è che la Regione Calabria con la legge 1/2019 ha modificato e resa operativa la L.R n. 47/2009 disciplinando organicamente le azioni e gli interventi diretti alla valorizzazione ed alla tutela della flora spontanea di alto pregio della Calabria. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle relative sanzioni provvede il Comune nel cui territorio è stata commessa la violazione. Questa ultima disposizione, per l'esperienza fatta sul campo, ci desta qualche perplessità, ma vedremo».